



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028

COMUNE DI PAISCO LOVENO
(Provincia BS)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	176
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	166
di cui: maschi	n°	88
femmine	n°	78
nuclei familiari	n°	97
comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 31/12/ 2024 (penultimo anno precedente)	n°	166
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	4
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	14
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	10
In età adulta (30/65 anni)	n°	86
In età senile (oltre 65 anni)	n°	52
Nati nell'anno	n°	0
Deceduti nell'anno	n°	2
Saldo naturale	n°	-2
Immigrati nell'anno	n°	1
Emigrati nell'anno	n°	0
Saldo Migratorio	n°	1
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	-1

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	36,00		
RISORSE IDRICHE	Laghi	n°	Fiumi e Torrenti n° 7

STRADE	Statali Km	12,00	Provinciali Km	0,00	Comunali Km	19,00
	Vicinali Km		Autostrade Km			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	☐	NO	☐
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	☐	NO	☐
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☐

Altri strumenti urbanistici

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

TARIFFE PER IMPIANTO SPORTIVO :

Tariffe senza illuminazione singolo €/h 4,00 Doppio €/h 6,00 (IVA INCLUSA)

Tariffe con illuminazione Singolo €/h 7,00 Doppio €/h 7,00 (IVA INCLUSA)

Tariffa con attrezzature senza ill.ne €/h 5,00 Doppio €. 7,00 (IVA INCLUSA)

Tariffa con attrezzature con ill.ne €/h 8,00 Doppio €. 10,00 (IVA INCLUSA)

TARIFFE PER TRASPORTO SCOLASTICO

€. 50,00 ad alunno per anno scolastico per primo figlio.

€. 30,00 per ogni figlio oltre il primo

TARIFFE PER IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI APPLICATE DAL CONCESSIONARIO LA VOTIVA S.N.C. :

CANONE DI ABBONAMENTO ANNUO €. 12,62 OLTRE IVA;

CANONE DI ALLACCAIMENTO UNA TANTUM €. 5,00 OLTRE IVA.

ALTRI SERVIZI PUBBLICI GESTITI DAL COMUNE SONO I SEGUENTI:

SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE GESTITO IN ECONOMIA DAL COMUNE, TITOLARE DELLA PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI CHE NON PREVEDE LA RISCOSSIONE DI TARIFFE DAGLI UTENTI.

SERVIZIO DI RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI GESTITO IN HOUSE DALLA SOCIETÀ VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. CHE PREVEDE LA RISCOSSIONE DELLA TARI A COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI DEL SERVIZIO SULLA BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 SECONDO IL METODO TARIFFARIO STABILITO DA ARERA.PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO (MTR-3) .

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: IL SERVIZIO NEL TERRITORIO COMUNALE E' GESTITO DAL 2018 DALLA SOCIETÀ ACQUE BRESCIANE A SEGUITO DELL'AFFIDAMENTO DA PARTE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA PER TUTTI I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI BRESCIA.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente

725.193,21

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2024 725.193,21

Fondo cassa al 31/12/ 2023 867.325,25

Fondo cassa al 31/12/ 2022 923.279,49

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2024	6.501,34	444.750,26	1,46 %
2023	7.897,23	512.329,66	1,54 %
2022	9.233,35	517.973,98	1,78 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. __ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA Demografica/Statistica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO POL	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO POL	1	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo	n°	2
fuori ruolo	n°	0

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è data maggiore forza all'autonomia impositiva. L'Ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.

La valutazione del gettito imu è stata effettuata sulla base degli incassi dell'esercizio precedente, mentre il gettito dell'addizionale Irpef viene effettuata sulla base delle proiezioni del Portale del Federalismo Fiscale del MEF.

La tassa rifiuti è iscritta in Bilancio sulla base dei costi inseriti nel Piano Economico finanziario 2022-2025 secondo i criteri Arera relativo alla gestione del servizio per l'anno 2025. Non appena verrà approvato il Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-2029, secondo il metodo tariffario relativo al terzo periodo regolatorio (MTR-3), si provvederà all'aggiornamento degli stanziamenti di bilancio interessati.

È stata prevista l'IMU per il triennio 2026-2028 sulla base degli incassi definitivi relativi all'esercizio 2024.

Il Fondo di Solidarietà comunale è iscritto in Bilancio sulla Base della Comunicazione del Ministero dell'Interno effettuata sul sito internet del Ministero dell'Economia e Finanza in relazione all'annualità 2025, non essendo stato determinato l'importo per l'anno 2026.

TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il Comune eroga talune prestazioni che sono considerati servizi indispensabili o servizi pubblici a domanda individuale e servizi pubblici di carattere economico. Per i servizi indispensabili lo Stato contribuisce in parte con le risorse del Fondo di Solidarietà, mentre per i servizi a domanda individuale e per gli altri servizi pubblici, il Comune deve garantire la copertura attraverso l'applicazione di tariffe o attraverso le risorse della fiscalità generale e con i proventi patrimoniali derivanti dalla gestione delle proprietà pubbliche.

Occorre precisare che il Comune di Paisco Lovenato per il limitato numero di utenti riesce ad assicurare la copertura dei suddetti servizi in massima parte con risorse della fiscalità generale e con le risorse erariali del Fondo di Solidarietà.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per il triennio 2026-2028 si rimanda al quadro dei principali investimenti programmati riportati nel presente

DUP. il programma triennale delle opere pubbliche sarà redatto sulla base delle opere di importo superiore a 150.000 previste nel DUP. .

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento per il triennio 2026-2028:.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	104.344,08	81.942,40	58.565,84
Nuovi prestiti	0,00		0,00
Prestiti Rimborsati	22.401,68	23.476,56	24.393,86
Estinzione Anticipata	0,00		0,00
Altre Variazioni +/- (specificare)	0,00		0,00
Totale fine anno	81.942,40	58.565,84	34.171,98

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale da inserire nel PIAO verrà disposta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi superiori a € 140.000

Tipologia	Descrizione del Contratto	Responsabile Procedimento	Importi	Fonte di Finanziamento
Missione				
	NON SONO PREVISTI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI NEL TRIENNIO SUPERIORI AL VALORE DI 140.000 EURO		0,00 0,00 0,00	
TOTALE			0,00 0,00 0,00	

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2026 - 2028				
Missione	Denominazione	2026	2027	2028
10	Lavori manutenzione straordinaria strade	3.000,00	3.000,00	3.000,00
10	Lavori di asfaltature strade comunali	0,00	20.000,00	20.000,00
1	Lavori di adduzione acquedotto rurale Monti di Paisco	100.000,00	0,00	0,00
1	Lavori di manutenzione straordinaria Malga Val di Scala	150.000,00	0,00	0,00
10	Lavori di miglioramento ed adeguamento strada ASP della Castagna	339.420,00	0,00	0,00
9	Revisione del Piano di Assestamento Forestale delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Paisco Lovenò	52.627,00	0,00	0,00
Totale		645.047,00	23.000,00	23.000,00

Finanziamento degli investimenti		2026	2027	2028
Oneri di urbanizzazione		3.000,00	3.000,00	3.000,00
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione				
Mutui passivi				
Altre entrate		642.047,00	20.000,00	20.000,00
Totale		645.047,00	23.000,00	23.000,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche
--

L'adozione del programma triennale delle opere pubbliche, per il triennio 2026-2028 è in corso di predisposizione, e sarà redatto sulla base degli interventi di importo superiore a 150.000 presenti nel DUP..

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI MEDIANTE ASFALTATURE	10.5	2024	58.589,87	6.020,70	CONTRIBUTO DELLO STATO PICCOLI COMUNI FINO A 1000 ABITANTI
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA ABITATI DI LOVENO E PAISCO 1° ANNUALITA'	9.1	2022	400.000,00	259.013,56	CONTRIBUTO REGIONALE
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA ABITATI DI LOVENO E PAISCO 2° ANNUALITA'	9.1	2023	300.000,00	300.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
LAVORI MESSA IN SICUREZZA ABITATI LOVENO PAISCO FONDI PNRR MEDIE OPERE	9.1	2023	505.000,00	372.337,26	CONTRIBUTO DELLO STATO A VALERE SUI FOND IEX PNRR MEDIE OPERE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI -ASFALTATURE.	10.5	2025	100.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA ABITATI DI LOVENO E PAISCO 3° ANNUALITA'	9.1	2024	100.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A STALLA PICCOLE OPERE ANNUALITA' 2024	1.6	2024	50.000,00	0,00	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO
LAVORI DI SOMMA URGENZA STRADA COMUNALE DI ACCESSO AL CIMITERO COMUNALE	10.5	2024	74.260,31	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE
TOTALI			1.587.850,18	937.371,52	

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE		PREVISIONI		
		2026	2027	2028
BILANCIO CORRENTE				
Entrate correnti	(+)	484.273,00	484.273,00	484.273,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti		484.273,00	484.273,00	484.273,00
Spese correnti	(-)	484.273,00	484.273,00	484.273,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate investimenti	(+)	647.047,00	23.000,00	23.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti		647.047,00	23.000,00	23.000,00
Spese investimenti	(-)	647.047,00	23.000,00	23.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
Entrata movimento fondi	(+)	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Spesa movimento fondi	(-)	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
Entrata servizi per conto terzi	(+)	443.466,00	443.466,00	443.466,00
Spesa servizi per conto terzi	(-)	443.466,00	443.466,00	443.466,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO				
Entrate	(+)	1.694.786,00	1.070.739,00	1.070.739,00
Spese	(-)	1.694.786,00	1.070.739,00	1.070.739,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2026
Fondo cassa al 01/01/2026		400.000,00
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	362.385,95
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	109.176,58
TITOLO 3	Entrate extratributarie	249.377,66
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.180.047,67
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	120.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	457.421,92
Totale entrata		3.878.409,78
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	942.887,02
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.039.108,90
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	33.250,03
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	120.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	544.898,47
Totale spesa		3.680.144,42
Fondo cassa al 31/12/2026		198.265,36

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

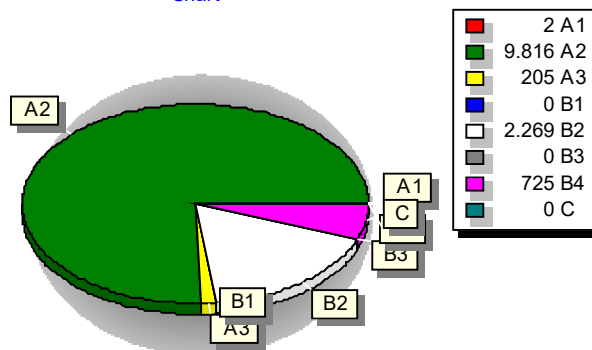
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2024

Immobilizzazioni immateriali	2.400,00
Immobilizzazioni materiali	9.816.269,80
Immobilizzazioni finanziarie	204.874,08
Rimanenze	0,00
Crediti	2.269.419,69
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	725.449,21
Ratei e risconti attivi	0,00

Totale 13.018.412,78

Chart

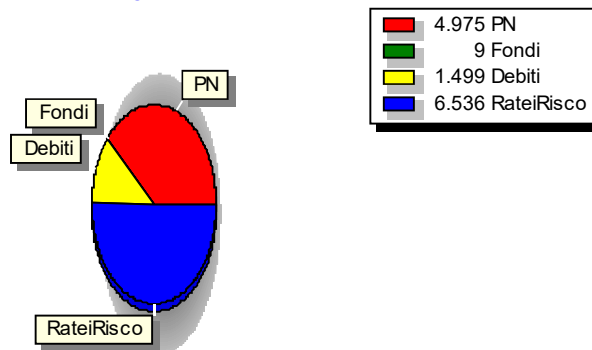


Passivo Patrimoniale 2024

Patrimonio netto	4.974.889,65
Fondi rischi ed oneri	8.804,00
Debiti	1.498.869,08
Ratei e risconti passivi	6.535.850,05

Totale 13.018.412,78

Chart



L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2026

Descrizione	Annotazioni	Valore
NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI		0,00
TOTALE		0,00

ANNO 2027

Descrizione	Annotazioni	Valore
NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI		0,00
TOTALE		0,00

ANNO 2028

Descrizione	Annotazioni	Valore
NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI		0,00
TOTALE		0,00

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Comune di Paisco Loveni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non e' obbligato a redigere il Bilancio Consolidato e pertanto non e' tenuto a redigere neppure la delibera di aggiornamento relativa al gruppo di amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Essendo le dotazioni del Comune di Paisco Lovenato già ridotte all'essenziale non è possibile contenere ulteriormente le spese e pertanto non vi è la necessità di approvare il Piano suddetto.

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO	
Risultanze della popolazione	3
Risultanze del territorio	4
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	6
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	7
Situazione di cassa dell'Ente	7
Livello di indebitamento	7
Debiti fuori bilancio riconosciuti	7
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	7
Ripiano ulteriori disavanzi	7
4. GESTIONE RISORSE UMANE	8

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate	3
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	4
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	4
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	5
b) Spese	5
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	6
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	6
Programmazione degli acquisti di beni e servizi	6
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	6
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	7
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	8
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	10
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	12
g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	13
h) Altri eventuali strumenti di programmazione	14

Allegati

PAISCO LOVENO, 15/09/2025

***Il Segretario
ONOFRIO CAFORIO***

***Il Responsabile
della Programmazione
BERNARDO MASCHERPA***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario
BERNARDO MASCHERPA***

***Il Rappresentante Legale
BERNARDO MASCHERPA***